

Preghiera di lunedì 21 ottobre 2019

Le grandi domande della vita

CONFRONTARSI CON LE COSE BUONE

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo...

“Il “Barbarigo” è una scuola dove non solo si studia ma spesso ci si confronta sulle grandi domande della vita. E confrontarsi non solo con i problemi, anche con le bellezze della vita, confrontarsi con l'arte, confrontarsi con le cose buone che accadono nella vita, questa è una cosa molto importante. È una grande opportunità una scuola dove si affrontano le domande sul senso della vita, cercando di confrontarsi con la cultura della vita”.

Papa Francesco in *MyDiary* mese di OTTOBRE.

In questi giorni televisione e giornali si stanno occupando del preoccupante dilagare tra i ragazzi della tua età della violenza, del bullismo e del cyberbullismo. Sono fenomeni allarmanti dei quali però ci si preoccupa ogni tanto quando scoppiano casi eclatanti. E si scarica la responsabilità sulla famiglia e sulla scuola, sulla società. In verità ciascuno di noi, te compreso, è responsabile delle sue scelte. Ti faccio qualche esempio: se io mi nutro di cose buone e genuine, difficilmente avrò mal di pancia. Se mi abituo ad usare un linguaggio rispettoso e non volgare, mi esporrò meno alle invettive di un altro; se mi educo a osservare le regole che chi mi vuol bene mi consegna (ad esempio: non utilizzare il cellulare durante l'orario scolastico), crescerò con il senso della responsabilità e della legalità; se eviterò di guardare immagini immondizia dal mio smartphone o dal mio computer, coltiverò uno sguardo pulito verso la vita mia e degli altri. Tutto si può riassumere nella regola d'oro che il vangelo ci consegna:

Dal Vangelo secondo Luca

«A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro.

E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro.
Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande.

Mi domando (lasciamo qualche istante di silenzio tra una domanda e l'altra):

- Qual è la qualità del mio linguaggio? Sono consapevole del peso delle mie parole?
- Di cosa riempio il mio sguardo, quindi la mia mente?

Mi impegno a (consigliamo di scriverlo nel Diario):

Vigilare sul mio linguaggio, evitando volgarità e parole che possono far male

Chiediamo la forza della responsabilità e del rispetto: Padre nostro...